



La via di Castiglioni si sviluppa per 2 chilometri lungo una strada sterrata, percorribile a piedi, in bicicletta e in auto, fra Castiglioni e Montegufoni: dalla Cappellina di Castiglioni, presso la villa Frescobaldi, fino alla lapide che ricorda l'uccisione del partigiano Settimo Agostini nel 1944. Da Montespertoli, la via è raggiungibile in auto sia da Ginestra Fiorentina che da Montagnana.

L'itinerario non ha un ordine obbligato di percorrenza; offre al visitatore un sistema informativo coinvolgente e dinamico per scegliere, in relazione ai propri interessi e disponibilità di tempo, dove soffermarsi: i nove punti informativi ITAcA forniscono, attraverso schede disponibili in quattro lingue, spiegazioni sugli edifici (case coloniche, fattorie, edifici religiosi) e sull'area archeologica presenti lungo il percorso; mentre tre pannelli di osservazione consentono di orientarsi nel paesaggio e di riconoscere elementi antichi e moderni.

L'itinerario La via di Castiglioni corre lungo uno dei crinali collinari più interessanti e suggestivi della parte settentrionale del Comune di Montespertoli.

La via racconta momenti significativi della storia del territorio, accompagnando il visitatore alla scoperta delle tracce, ancora individuabili nel paesaggio attuale, di paesaggi antichi ormai scomparsi: l'apparato informativo, presente lungo il tracciato, permette l'osservazione diretta di oggetti e monumenti.

La via di Castiglioni è un modo originale per conoscere le peculiarità di questa terra e scoprire le lontane origini delle sue vocazioni produttive attuali.

Info:

Comune di Montespertoli

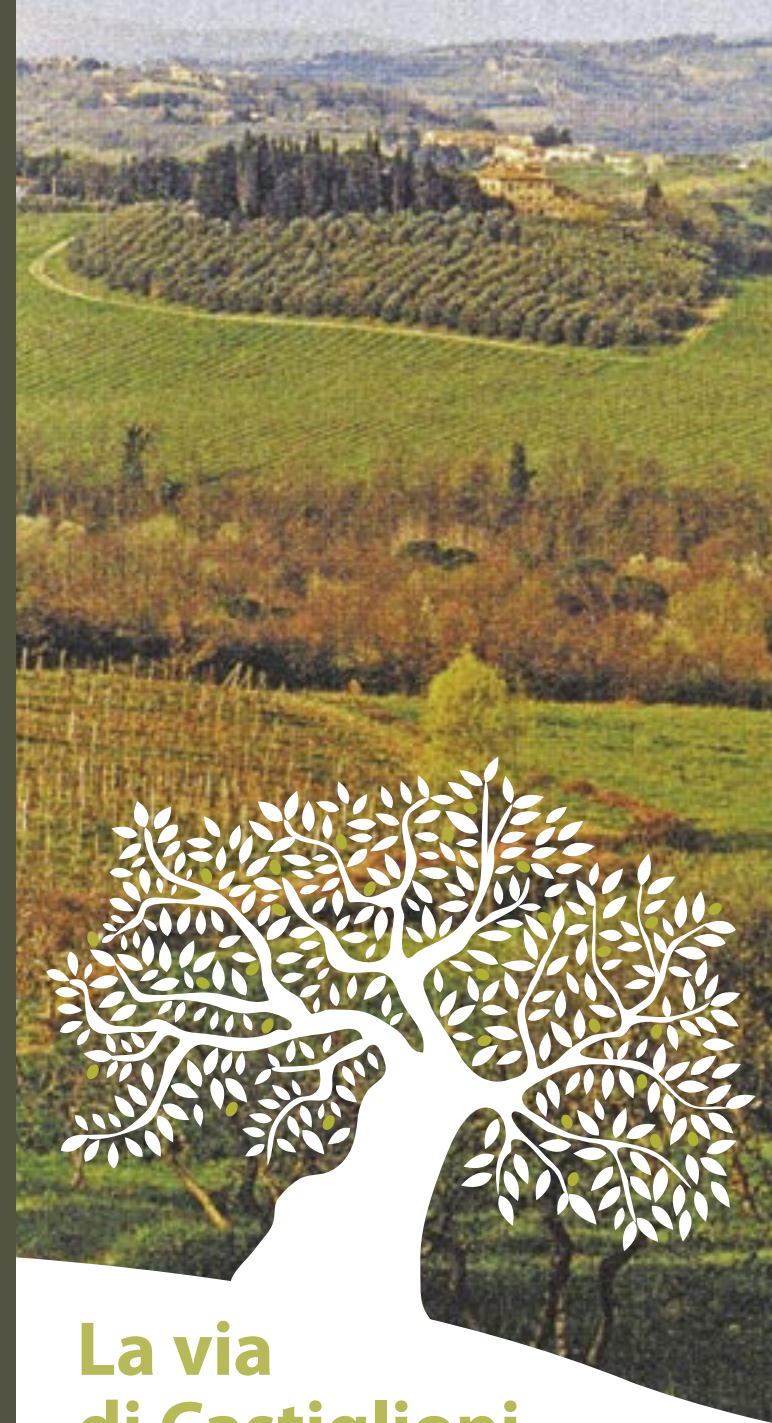
Tel. 0571 6001 www.ecomusei.net

cultura@comune.montespertoli.fi.it

turismo@comune.montespertoli.fi.it



Comune di Montespertoli



**La via
di Castiglioni
Montespertoli - Firenze**

La via di Castiglioni

Comune di Montespertoli - Firenze

Un museo all'aperto per raccontare la storia del paesaggio

La via di Castiglioni è un itinerario nel paesaggio, realizzato dal Comune di Montespertoli con il cofinanziamento della Regione Toscana e della Comunità Europea nell'ambito di misure per la valorizzazione degli ambienti agro-silvo-pastorali.



Il sistema ITAca



Oggetti, dimenticati o riusati: aratro "in mostra" in un giardino

Il paesaggio e le tante persone e culture, che nel tempo lo hanno vissuto e trasformato, sono i protagonisti di questo museo diffuso all'aperto che racconta la storia del territorio e delle sue interazioni con l'attività umana attraverso l'osservazione di tre paesaggi antichi e sovrapposti, ma ancora affioranti e leggibili:

- quello agrario settecentesco e ottocentesco, legato in particolare alla presenza di una importante azienda agricola, sulla cui proprietà l'itinerario si sviluppa per la sua maggior parte, e di cui sono visibili le case coloniche pertinenti a diversi poderi;
- quello medievale e rinascimentale delle pievi;
- quello, di oltre 2000 anni fa, delle fattorie romane (*villae*), aziende agricole che gestivano produzioni specializzate, in particolare vino.

Il paesaggio "scomparso": area archeologica del Palagio



Il paesaggio "fossile": una casa colonica degli inizi del '700

L'ambiente attuale conserva molte tracce (documenti materiali) di questi paesaggi del passato: la via di Castiglioni guida il visitatore al loro riconoscimento e scoperta con un percorso che si snoda tra antichi edifici, strumenti di lavoro, testimonianze archeologiche ancora sommerse.



I pannelli di osservazione del paesaggio